



I diplomati magistrali con titolo acquisito entro l'a.s. 2001-2002 possono presentare ricorso al Tar Lazio per chiedere il risarcimento danni per il mancato inserimento nelle graduatorie ad esaurimento.

ASSEMBLEA INFORMATIVA
Venerdì 27 giugno 2014 ore 11
Sala "Aristarco"
Camera del Lavoro di Mantova
via Argentina Altobelli 5

In proposito è bene ribadire che secondo il parere del Consiglio di Stato (4929/2012 del 5 giugno 2013) per questo personale la domanda di inserimento in graduatoria ad esaurimento proposta ex novo oggi risulterebbe tardiva oppure infondata.

È però lo stesso Consiglio di Stato, nel citato parere, a riconoscere che **i diplomati magistrali avrebbero dovuto essere considerati abilitati sin dall'anno di conseguimento del titolo e pertanto avrebbero avuto il diritto ad essere inseriti nelle graduatorie previste.**

Il divieto per i diplomati magistrali di inserirsi dapprima nelle graduatorie permanenti e poi nelle successive graduatorie ad esaurimento **ha rappresentato un danno che l'Amministrazione ha arrecato a tutti gli interessati consistente nella perdita di possibili occasioni di lavoro.**

Tale danno potrà essere rappresentato dalle differenze retributive non corrisposte al personale relativamente agli incarichi non attribuiti ovvero, per coloro che non sono stati immessi in ruolo nella somma corrispondente alla rinuncia al posto di lavoro secondo modalità che la recente giurisprudenza ha provveduto a quantificare. In via subordinata, il giudice potrà procedere alla quantificazione del danno in via equitativa, ovvero mediante una valutazione di massima che viene assunta dal giudice quando il danno non può essere determinato nel suo preciso ammontare.

Graduatorie ad esaurimento docenti 2014: entro il 18 luglio 2014, scioglimento riserve, dichiarazione sostegno e titoli di riserva

Tutte le dichiarazioni attraverso le istanze online.
23/06/2014

Il MIUR ha pubblicato il [Decreto ministeriale 486 del 20 giugno 2014](#) con il quale si fissano i termini e le procedure per le **operazioni di integrazione delle graduatorie ad esaurimento e per le operazioni annuali**.

Le procedure saranno disponibili a partire dal 23 giugno con **scadenza 18 luglio 2014**. I requisiti e i titoli da dichiarare devono essere posseduti entro la data di scadenza della domanda.

Tutte le operazioni devono essere effettuate con modalità web, previa registrazione alle Istanze online. Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la **registrazione**.

Di seguito una **guida alle varie procedure**.

Scioglimento della riserva

Per coloro che sono inclusi con riserva nelle graduatorie ad esaurimento e che conseguono l'abilitazione entro il 18/07/2014, utilizzando la specifica applicazione presente nelle Istanze on-line (modello 2). Con tale procedura è anche possibile dichiarare il possesso dell'idoneità all'insegnamento della lingua inglese per la scuola primaria.

Dichiarazione del titolo di sostegno

Per coloro che sono già inclusi nelle graduatorie ad esaurimento e che abbiano conseguito il titolo di specializzazione per il sostegno entro il 18/07/2014, sarà possibile dichiararlo ai fini dell'inclusione in una fascia aggiuntiva degli elenchi di sostegno. Non sono tenuti ad effettuare tale dichiarazione coloro che abbiano già dichiarato il possesso della specializzazione per il sostegno. Per dichiarare il titolo dovranno utilizzare la specifica applicazione presente nelle istanze on-line (modello 4).

Dichiarazione del titolo alla riserva dei posti

Per coloro che sono già inclusi nelle graduatorie ad esaurimento è possibile, se non già presente, dichiarare il diritto alla riserva dei posti (Legge 68/99 e art.6 c.3-bis Legge 80/06) attraverso una specifica applicazione delle istanze on-line (Modello 3). Il requisito dell'iscrizione alle liste speciali per il collocamento deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda.

- [decreto ministeriale 486 del 20 giugno 2014 scioglimento riserve graduatorie ad esaurimento](#)

Organici scuola 2014/2015: personale ATA, pubblicata la circolare dal Ministero. Confermati 205.554 posti per tutti i profili. Nessun posto in più per assistenti amministrativi e tecnici. Aggiunti solo 52 posti in organico di diritto sul profilo dei collaboratori scolastici per le sedi dei CPIA. Per la FLC una circolare rigida che mette a rischio i livelli essenziali delle prestazioni.

20/06/2014

Il MIUR ha emanato la [nota 6278 del 20 giugno 2014](#) sull'**organico di diritto** del personale ATA a.s. 2014/2015 confermando, come precedentemente annunciato, gli stessi criteri di attribuzione adottati nel passato anno scolastico, vale a dire l'incremento/decremento sul numero degli alunni. Con la nota ministeriale è stato trasmesso il [decreto interministeriale](#) e le allegate [tabelle](#).

La nota mantiene **sostanzialmente la consistenza degli organici** nelle stesse quantità previste dal decreto dello scorso anno scolastico.

L'organico ATA previsto per l'a.s. 2014/2015 si attesta a **205.554 unità**, di cui 11.857 posti sul profilo di collaboratore scolastico accantonati per le esternalizzazioni.

La **dotazione organica per i diversi profili** ammonta a:

- assistenti amministrativi 47.987 unità
- assistenti tecnici 16.153 unità
- collaboratori scolastici 131.997 unità, con un incremento di 52 unità per effetto dell'istituzione dei CPIA.
- DSGA 8.095 unità, di cui 52 per i CPIA istituiti, con una variazione rispetto alla dotazione del 2013/2014 di 42 unità, perequando l'incremento dovuto ai CPIA con le diminuzioni imposte dal dimensionamento.

I dati rilevati dalle [tabelle](#) (A, B, C, D, E, F) hanno, quindi, evidenziato delle piccole variazioni a livello regionale a seguito ai piani di dimensionamento delle rete scolastica in alcune regioni.

CPIA

Nella circolare è stato introdotto quest'anno un punto relativo ai **Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti**, ai quali viene assegnato un organico nella misura prevista per le istituzioni scolastiche autonome, dunque, un Dirigente Scolastico e un DSGA in pianta stabile, anche se quest'anno i DSGA ci andranno per utilizzazione. Inoltre, viene attribuita un Assistente Amministrativo per ogni CTP riorganizzato nel CPIA. La dotazione organica dei Collaboratori Scolastici è determinata da un Collaboratore per ciascuna sede dove si svolgono le attività di istruzione per gli adulti, più un ulteriore collaboratore per la sede del CPIA.

Il Direttore dell'USR può assegnare personale tecnico ai CPIA, oppure prevedere la stipula di accordi di rete per le collaborazioni plurime. Il personale che è attualmente titolare presso i CTP, che nell'a.s. 2014/2015 sono ricondotti nei CPIA, rimangono in servizio dove sono. In caso di necessità, dettate dall'avvio dei CPIA, una parte della quota del 3% della dotazione provinciale potrà essere utilizzata per consentire la puntuale erogazione del servizio.

Infine, con la [nota 6292 del 20 giugno 2014](#) il MIUR ha comunicato ai propri uffici territoriali che le **funzioni di organico di diritto del personale ATA** per l'a.s. 2014/2015 su SIDI saranno **disponibili dal 23 giugno al 12 luglio 2014**, al fine di consentire l'avvio delle operazioni di mobilità. Gli USR dovranno anche verificare che sia stata completata l'acquisizione degli accantonamenti in presenza di servizi terziarizzati.

Il nostro commento

La **consistenza organica attuale** è, a nostro avviso, **totalmente insufficiente** ad assicurare il regolare funzionamento del servizio dato anche il consistente aumento degli alunni (incremento di 34.000 previsto per il 2014/2015) Avevamo proposto al Ministero di assorbire in via prioritaria l'intera quota di organico di fatto

nell'organico di diritto (4.824 posti) per consentire alle scuole di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni.

Questa a nostro parere era una misura "minima" per **salvaguardare i servizi di cura, accoglienza, sicurezza degli ambienti scolastici e di funzionamento dei laboratori e delle segreterie**, senza derogare alle normative contrattuali e a quelle sulla sicurezza degli alunni e dei lavoratori.

L'Amministrazione non ha recepito le nostre richieste, stante il limite imposto dalla Legge 183/2011 sul dimensionamento (che congela gli organici alla data del 2011) e il veto del Ministero dell'Economia a ulteriori assunzioni.

Nel caso dei CPIA, laddove è prevista la stipula di accordi con collaborazioni plurime, non siamo d'accordo ad esternalizzare questo servizio.

Abbiamo anche sollecitato il MIUR ad esprimersi col MEF affinché sia raggiunta l'intesa con le regioni sulla determinazione della media regionale degli alunni per Istituto, in modo da poter al più presto definire l'organico dei DSGA.

Per il profilo di Assistente Tecnico ci siamo dichiarati contrari all'accantonamento dei posti a beneficio di altri profili (ITP soprannumerari), poiché di fatto si continuano a tagliare posti sul profilo dei tecnici, già pesantemente ridotto, con un reimpiego improprio di personale con funzioni distinte (docente).

Per quanto attiene all'espletamento di attività in comune e di funzioni e servizi tramite l'adozione di reti per favorire la concentrazione di risorse, abbiamo rilevato che questa proposta non è sostenibile in mancanza di un organico di rete.

Altro punto critico da tenere sotto osservazione è il permanere di problemi sul sistema che, in taluni casi (ad esempio scuole in cui sono confluite tipologie di istituto diverse) non garantisce nei numeri la corretta applicazione delle tabelle e delle note del decreto. Occorre introdurre dove è necessario dei correttivi tecnici.

Infine la rigidità del meccanismo non assicura neanche il rispetto delle tabelle allegate al Decreto Interministeriale.

Per tutte queste ragioni riteniamo che la circolare presenti profili di illegittimità che il nostro ufficio legale approfondirà nei prossimi giorni ai fini di un ricorso da presentare al Tar Lazio.

A settembre la **FLC CGIL** ha intenzione di rilanciare la propria **proposta di revisione degli organici**, che metta in discussione gli odierni parametri e tabelle, che ormai non rispecchiano l'attuale situazione delle scuole.

Intendiamo sederci subito al tavolo politico poiché, dovendo modificare il decreto sugli organici, i tempi tecnici di approvazione si prospettano lunghi. Vogliamo discutere con l'Amministrazione una soluzione concreta, **un organico più funzionale al piano dell'offerta formativa degli istituti**. In questi mesi di tavoli tecnici abbiamo cominciato a lavorarci sopra, acquisendo tutti i dati elaborati dal Ministero e siamo pervenuti ad una proposta valida, da condividere nell'anno 2015/2016, la quale dovrebbe portare a delle modifiche concrete, che potranno andare in vigore a partire dal 2016/2017.

Pubblicheremo a breve una **scheda di approfondimento** su questo argomento.

- [nota 6278 del 20 giugno 2014 trasmissione schema decreto interministeriale organici ata a s 2014 2015](#)
- [schema di decreto interministeriale organici ata a s 2014 2015 giugno 2014](#)
- [schema di decreto interministeriale organici ata a s 2014 2015 tabelle a b c d e f](#)
- [nota 6292 del 20 giugno 2104 rilascio funzioni sedi organico di diritto personale ata a s 2014 2015](#)

Personale ATA: le graduatorie di terza fascia non devono essere fatte dalle scuole

Abbiamo sollecitato il MIUR ad un rinvio dell'uscita del bando per il rinnovo della terza fascia del personale ATA. Ci sarebbero allora i tempi per spostare l'elaborazione delle graduatorie sugli UST.

24/06/2014

Le **scuole**, già subissate da innumerevoli **incombenze amministrative**, rese sempre più onerose dai tagli al personale, ora sono alle prese con la confezione delle **graduatorie delle supplenze docenti**. E già si preannuncia la stessa cosa con le graduatorie di istituto ATA. **Così non va.**

È ormai da tempo che **sosteniamo** che tale incombenza va ricondotta agli UST, come già avviene per le graduatorie di prima fascia. E tale spostamento agli UST dovrebbe riguardare anche le ricostruzioni di carriera e le pratiche di pensione: in quanto pratiche seriali e in quanto, soprattutto, non connesse con lo specifico scolastico (offerta formativa e progettualità organizzativa e didattica).

Abbiamo chiesto che le graduatorie ATA vengano fatte a settembre. Assai probabilmente tale richiesta verrà accolta. Allora ci sono i tempi affinché per quella data si dia corso a questa rivendicazione e le graduatorie ATA siano compilate dagli UST.

Non si farebbe altro che **ridare fiato alle scuole** e soprattutto si darebbe ad esse quello che è dovuto: gestione amministrativa solo degli atti che sono connessi direttamente con il fare scuola. Che è poi, per il versante amministrativo, il cuore dall'autonomia scolastica.

Su questo fronte siamo impegnati nel **tavolo tecnico della semplificazione** che, crediamo, a breve riprenderà i suoi lavori.

Mobilità scuola 2014/2015: personale ATA, il 4 agosto la pubblicazione dei movimenti

Slitta di 10 giorni l'esito dei movimenti per il prossimo anno scolastico.

23/06/2014

Il Ministero dell'Istruzione con la nota 6359 del 23 giugno 2014 ha reso noto che la data di **pubblicazione dei movimenti del personale ATA**, indicata nell' OM 32/14, è prorogata **al 4 agosto 2014**. Inizialmente era prevista per il 25 luglio.

Il termine ultimo di **comunicazione al SIDI** delle domande di mobilità e dei posti disponibili del personale ATA è stato invece posticipato dal 5 luglio al **12 luglio**.

- [nota 6359 del 23 giugno 2014 pubblicazione movimenti personale ata a s 2014 2015](#)

Mobilità scuola 2014/2015: docenti, modificata la data di pubblicazione dei movimenti

**Gli esiti dei movimenti per la scuola secondaria di I grado e per quella di II grado, slittano
rispettivamente al 4 luglio e al 18 luglio.**

19/06/2014

Il Ministero dell'Istruzione con la [nota 6235 del 19 giugno 2014](#) ha reso noto che le **date di pubblicazione dei movimenti** relativi al personale docente della **scuola secondaria di I grado** e le date concernenti i termini di acquisizione delle disponibilità e di pubblicazione dei movimenti relativi al personale docente della **scuola secondaria di II grado**, fissati nell'[OM 32/14](#) sono articolate come segue:

personale docente scuola secondaria di I grado

1. pubblicazione dei movimenti 4 luglio

personale docente scuola secondaria di II grado

1. termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili 1° luglio
2. pubblicazione dei movimenti 18 luglio.

- [nota 6235 del 19 giugno 2014 pubblicazione movimenti i grado e ii grado 2014 2015](#)

Graduatorie d'istituto docenti: le funzioni per il modello B on-line saranno disponibili dal le ore 9. 00 del 4 luglio alle ore 14.00 del 4 agosto 2014.

Sarà possibile compilare su Istanze on line il modello B per la scelta delle istituzioni scolastiche per le graduatorie di istituto 2014/16.

La compilazione avviene tramite l'istanza Polis ([Istanze on line](#)).

E' opportuno , se non lo hai ancora fatto, registrarsi **alle istanze on-line** o controllare le proprie credenziali.

Sul nostro sito nazionale sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le istruzioni per la registrazione.

Per saperne di più, visita il [nostro speciale](#) **aggiornato costantemente** con la normativa, i chiarimenti e le nostre schede di lettura.

Ricordiamo che attraverso il Modello B sarà possibile, indistintamente della fascia di appartenenza, indicare la scelta degli istituti scolastici, fino ad un massimo di 20, appartenenti tutti alla stessa provincia, ai quali indirizzare le domande già consegnate.

Presso la sede di Mantova sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

A Castiglione, Viadana, Asola, Ostiglia e Suzzara il servizio di consulenza nel mese di luglio ed agosto è sospeso...

Consulenza solo per appuntamento.

Il fallimento della scuola 2.0.

Fondi stanziati che arrivano con il contagocce, docenti a corto di preparazione e infrastrutture inadeguate. La fine dell'anno scolastico traccia ancora una volta un bilancio amaro: malgrado i tanti proclami, la sfida per digitalizzare l'insegnamento arranca e l'ambizione di avere elementari, medie e superiori al passo con i tempi resta un miraggio. Con un paradosso a monte: in Italia, secondo lo stesso governo, il 44% della popolazione è ancora incapace di accendere un computer
Continua a leggere sul sito [FLC CGIL](#)

Formazione iniziale: modificato il calendario delle prove preselettive del secondo ciclo del TFA

Uno spostamento dal mattino al pomeriggio per il raggruppamento 11 (A011, A054). 25/06/2014

Il **Ministero** con [Decreto Dipartimentale 425 del 24 giugno 2014](#) ha comunicato una modifica del calendario **delle prove preselettive** per l'accesso al secondo ciclo di TFA, che avranno inizio il 14 luglio 2014.

Per il raggruppamento 11 (A011, A054), la prova si svolgerà al pomeriggio invece che al mattino del 28 luglio 2014.

- [decreto dipartimentale 425 del 24 giugno 2014 modifica calendario ii ciclo tfa](#)

Contenuti Correlati

- [Formazione iniziale: pubblicato il calendario delle prove preselettive del secondo ciclo del TFA](#)
- [Formazione iniziale degli insegnanti, TFA e Lauree magistrali](#)

TFA II ciclo – Indicazioni per la presentazione dell'autocertificazione dei titoli.

TFA II ciclo – Indicazioni per la presentazione dell'autocertificazione dei titoli per i candidati che nel form on line CINECA hanno compilato il campo "Altro titolo"

La normativa è disponibile all'indirizzo web:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/PRTA->

[TitoliAccesso/areadownload.action;jsessionid=15399822B138315F3A8F69522DC2409F](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/PRTA-TitoliAccesso/areadownload.action;jsessionid=15399822B138315F3A8F69522DC2409F)

Per compilare in maniera puntuale il modello di autocertificazione è necessario poter consultare:

- il proprio certificato di laurea comprensivo degli esami sostenuti;
- le proprie certificazioni degli eventuali esami singoli sostenuti;
- le certificazioni relative ai titoli congiunti eventualmente richiesti.

In mancanza della documentazione richiesta si dovrà procedere all'esclusione dagli aventi titolo alla partecipazione al test preliminare TFA II ciclo.

Allegato: [Modulo autocertificazione](#)

PUBBLICATO [Decreto legge n.90 del 24 giugno 2014](#) Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. (14G00103) (GU n.144 del 24-6-2014)

Fra le tante misure "urgenti"

Art. 7 (Prerogative sindacali nelle pubbliche amministrazioni)

I. Ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a decorrere dal 1° settembre 2014, i contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, già attribuiti dalle rispettive disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso quello dell'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.**

2. Per ciascuna associazione sindacale, la riduzione dei distacchi di cui al comma 1 è operata con arrotondamento delle eventuali frazioni all'unità superiore e non opera nei casi di assegnazione di un solo distacco.

3. Con le procedure contrattuali e negoziali previste dai rispettivi ordinamenti può essere modificata la ripartizione dei contingenti ridefiniti ai sensi dei commi 1 e 2 tra le associazioni sindacali.

P.A. : CGIL, un progetto poco coraggioso che non cambierà il rapporto con i cittadini

25/06/2014

"Un progetto poco coraggioso senza un vero disegno di riforma che non cambierà in alcun modo il rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione". Così la Cgil, commenta il decreto sulla P.A. pubblicato sulla gazzetta ufficiale.

Dal giudizio il sindacato salva, però, le norme di contrasto alla corruzione che "rispondono ad una situazione di emergenza politica e morale e alle quali dovranno essere accompagnate ulteriori misure in tema di appalti con una riforma organica, e di reintroduzione del reato di falso in bilancio per il quale la Cgil chiede tempi di approvazione rapidi".

Per il sindacato di Corso d'Italia, "nonostante i numerosi interventi ordinamentali contenuti nel decreto, sottolineati da più parti, l'unico disegno che appare, scorrendo le norme contenute nei 53 articoli del decreto legge, è il ritorno ad una scoperta occupazione da parte della politica sull'amministrazione pubblica, attraverso l'incremento delle quote di nomina di dirigenti esterni scelti discrezionalmente dalla politica. Un sistema che non ha mai portato benefici ai cittadini e al Paese in termini di efficienza, di efficacia, di legalità e di risparmio economico, mentre continuano ad essere presenti per l'ennesima volta ripetuti tagli lineari alla spesa pubblica".

"Pur senza un reale proposito di riforma e un progetto organico di cambiamento del rapporto stato-cittadini, ben visibili sono - prosegue la Cgil - le misure punitive e di dubbia legittimità nei confronti dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni. In particolare in tema di demansionamento professionale ed economico, in deroga alle norme vigenti anche nel settore privato, e di mobilità obbligatoria introdotta senza regole e senza contrattazione".

"Si tratta - continua il sindacato - di norme che continuano a negare quella privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici che la Cgil aveva fortemente contribuito a costruire e della quale oggi rivendica la piena e completa attuazione. Contro una politica che vuole un rapporto di lavoro e una P.A. subalterna, l'antidoto, infatti, non può che essere l'unificazione del sistema di regole tra lavoro pubblico e privato".

"Il decreto, come l'annunciato disegno di legge delega, ancora ignoto, continua, invece, a riproporre un modello di cambiamento della pubblica amministrazione, già fallito in passato, che prevede una continua e asfissiante moltiplicazione di leggi, norme e regolamenti, che impediscono un reale cambiamento e una riappropriazione da parte dei cittadini della cosa pubblica", conclude la Cgil.

- » **In breve da rassegna.it**
- » **Autorità, bollette e medici: ecco tre nodi da sciogliere** (25/06/2014 18:39)
Il provvedimento del governo presenta da subito alcuni aspetti controversi sui quali la Cgil chiede di intervenire. In particolare i rilievi del sindacato sono sul riordino delle autorità indipendenti, sui pensionamenti in sanità e sugli sgravi energetici
- » **Sanità: Cozza (Fp Cgil), senza ricambio 7mila medici in meno** (25/06/2014 18:10)
Allarme del sindacato dei camici bianchi: in assenza dell'automatismo sull'assunzione di giovani medici, le nuove norme sul pensionamento rischiano di provocare una perdita di ulteriori 7mila unità per il servizio sanitario nazionale
- » **Musei a pagamento per gli over 65, si apre il dibattito** (25/06/2014 18:04)
Fine di una giusta facilitazione per i pensionati o scelta oculata del governo, in tempi di crisi, per aiutare i più giovani? Abbiamo posto la domanda sulle pagine facebook di rassegna.it e dello Spi Cgil raccogliendo centinaia di commenti
- » **Energia: Cgil, da decreto 'taglia bollette' nessun beneficio** (25/06/2014 16:57)
- » **La generazione dei 1.000 lavori** (25/06/2014 15:17)
Si terrà a Pescara, il 27 e 28 giugno, la V Festa nazionale dei giovani Cgil: Due giorni per discutere, parlare di precarietà, contrattazione, diritti e di welfare, Andrea Brunetti a Radioarticolo1: sperimentare modi nuovi di fare sindacato
- » **Milano: Mamoli di Lacchiarella, 26/6 sciopero e presidio** (25/06/2014 14:37)
- » **Cgil Lombardia, eletta la nuova segreteria** (25/06/2014 14:30)
Dopo l'elezione di Elena Lattuada a segretaria generale, il Comitato direttivo ha eletto la nuova segreteria con 88 voti a favore, 18 contrari e 7 astenuti. I profili dei segretari regionali
- » **Poletti: il 30/6 in Cdm proposta riforma terzo settore** (25/06/2014 13:03)
- » **La Fini-Giovanardi fa danni: 38,6% in carcere per droga** (25/06/2014 12:43)
Presentata la 5° edizione al Senato, con l'adesione della Cgil: confermati gli effetti nefasti di 8 anni illegittimi di legge. Quasi il 40% delle presenze in carcere al 31 dicembre sono dovute direttamente alla legge sulle droghe
- » **Prato: rogo Macrolotto, sindacati chiedono di costituirsi parte civile** (25/06/2014 12:15)
È iniziato a Prato il processo per l'incendio del Macrolotto (1 dicembre 2013), in cui morirono sette cinesi in una ditta di pronto moda. Cgil, Cisl e Uil, Inail e Comune di Prato chiedono di essere riconosciute come parti civili
- » **P.a: ecco i decreti che avviano la riforma** (25/06/2014 10:43)
Dopo oltre 10 giorni di confronto fra l'esecutivo e il Quirinale, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che avvia la riforma della Pubblica amministrazione. Inizia subito la staffetta generazionale
- » **Alitalia: c'è accordo, Etihad acquista il 49%** (25/06/2014 10:29)
- » **Cgil Basilicata: 4 proposte per creare lavoro in agricoltura** (25/06/2014 10:17)
Il sindacato lucano consegna alle istituzioni locali le sue proposte: spopolamento, aumento di competitività del sistema, maggiore strutturazione delle imprese e forestazione sono i punti principali
- » **Istat, le vendite salgono ad aprile** (25/06/2014 10:10)
I numeri dell'Istituto. Commercio: le vendite in aprile crescono del 2,6% annuo, ai massimi dal 2011. Le vendite di generi alimentari aumentano del 6,7%, toccando il top degli ultimi 11 anni

Scuola: chiediamo tempi e risorse certi per ripristinare il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

25/06/2014

Bene l'impegno della **Ministra Giannini** a ripristinare sia pure gradualmente le risorse del **fondo per il miglioramento dell'offerta formativa**.

Le scuole sono senza risorse e non sono più in grado di garantire le attività fondamentali per offrire una migliore qualità formativa. Adesso si tratta di capire **tempi e risorse** per ripristinare il fondo.

La **FLC CGIL** non ha firmato l'intesa all'Aran sugli scatti 2012 perché considera inaccettabile aver tagliato risorse a favore delle scuole, delle famiglie e degli studenti. Se verranno assunti dal Governo impegni concreti saremo pronti a rivedere la nostra posizione nella firma definitiva all'Aran.

Contenuti Correlati

- [La FLC firma l'accordo sulle posizioni economiche ATA ma dice no a un'ulteriore riduzione del fondo d'istituto per ripristinare gli scatti di anzianità](#)
- [Scatti di anzianità e posizioni economiche ATA. Conclusa la trattativa all'Aran sui due accordi](#)

Supplenti pagati in ritardo: i responsabili sono MIUR e MEF, non le scuole. Qualcuno si dovrebbe dimettere

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

26/06/2014

Apprendiamo che il **Ministro Giannini**, rispondendo ad una interpellanza parlamentare **sui cronici ritardi** che si registrano **nel pagare i supplenti**, non ha trovato di meglio che chiamare in causa gli errori delle scuole.

I motivi veri sono i seguenti: **mancano** - "cronicamente" - **i fondi che vengono accreditati in ritardo alle scuole**, il sistema informatico fa acqua da tutte le parti, il MIUR deve mendicare i fondi di volta in volta al MEF.

Cosa c'entrano le scuole? Se fosse vero quanto dice il Ministro a doversi lamentare dovrebbero essere solo le scuole "che sbagliano". Ma quando sono **tutte** le scuole italiane a denunciare questo fenomeno, **davvero si può sostenere questa stravaganza?** Recentemente il personale di segreteria ha lavorato di sabato e di domenica pur di garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato dopo che il SIDI era rimasto bloccato per diversi giorni basta leggere i diversi comunicati del Sistema Informativo del MIUR che a più riprese cercava di rassicurare le scuole con messaggi del tipo "Scusate il disagio, stiamo lavorando per voi". **Tutto ciò in uno dei periodi più caldi per gli adempimenti delle segreterie scolastiche.**

Da tempo **un tavolo tecnico** istituito presso il Dipartimento delle risorse umane del MIUR, a seguito di una proclamazione dello stato di agitazione della FLC all'inizio del presente anno scolastico, **ha individuato con le organizzazioni sindacali la soluzione:** liquidazione diretta da parte del MEF, feedback tra dati immessi e risorse disponibili quasi immediato, lettura dei pagamenti sospesi nel giro di una giornata, emissione settimanale, visualizzazione costante dei dati da parte delle singole scuole su ogni contratto.

Si lascino in pace le scuole, dunque, e anzi **le si ringrazino per le mille fatiche** aggiuntive che devono fare per sopperire alle insufficienze di MIUR e MEF, e si riattivi il tavolo tecnico dando corso a quanto congiuntamente elaborato.

La verità è che il MIUR non garantisce più il governo del sistema d'istruzione e formazione nel nostro Paese e non si può pensare di risolvere i problemi scaricando su altri le proprie responsabilità.

Il Ministro Giannini si informi meglio prima di dire colossali sciocchezze.

Il ministero taglia le cattedre, mentre gli alunni aumentano

La situazione prevista per il prossimo settembre: 33mila studenti iscritti in più, 1.352 docenti in meno

24/06/2014

Carlo Forte da Italia oggi

~~Gli alunni aumentano e i docenti diminuiscono.

Gli alunni in più, rispetto allo scorso anno, sono circa 33mila, mentre il numero dei docenti è destinato a diminuire di 1352 unità. Il taglio si rileva confrontando l'organico di diritto (e cioè il numero complessivo dei docenti che si prevede dovrebbero stare in cattedra dal 1° settembre) e il numero delle cattedre autorizzate dal ministero dell'istruzione in vista del prossimo anno: 602.191 contro 600.839.

La differenza è di 1352 posti, che costituiscono il taglio adottato da viale Trastevere, i cui effetti si vedranno dal 1° settembre prossimo.

Il problema avrebbe potuto trovare soluzione anticipando la costituzione delle cattedre necessarie, già nella fase dell'organico di diritto, senza attendere eventuali ampliamenti tardivi in sede di organico di fatto. Tale soluzione, peraltro, è già stata adottata negli anni scorsi. Ma quest'anno viale Trastevere ha fatto orecchie da mercante. Perché l'anticipazione avrebbe potuto determinare anche un aumento delle cattedre da destinare alle immissioni in ruolo. E in tempi di revisione della spesa i cordoni della borsa devono rimanere necessariamente serrati. Resta il fatto, però, che l'attuale organico di diritto non copre il reale fabbisogno. E ciò vuol dire, inevitabilmente, classi affollate nei grossi centri e pluriclassi nei piccoli comuni e nelle frazioni. Due fenomeni che mettono a rischio la sicurezza di alunni e docenti e la qualità del servizio.

A ciò va aggiunta la riduzione del numero degli incarichi di supplenza, che sarà pari al numero dei posti tagliati, e l'aumento delle situazioni di soprannumerarietà. Che espongono i docenti alla roulette russa del trasferimento d'ufficio e gli alunni ai problemi connessi all'interruzione della continuità didattica. Il fenomeno assume particolare rilievo nelle secondarie superiori, anche perché i tagli di quest'anno coincidono con l'entrata a regime della riforma Gelmini. Che ha comportato, a sua volta, una forte riduzione del numero delle cattedre proprio negli istituti superiori. Riduzione dovuta essenzialmente al taglio del numero delle ore di lezione. L'amministrazione centrale, peraltro, ha cercato di tamponare il problema ampliando la spendibilità delle abilitazioni dei docenti interessati, tramite le cosiddette tabelle di confluenza. Un sistema, cioè, che rende fungibili le abilitazioni dello stesso ambito disciplinare senza tenere conto della tipologia di scuola (cosiddette classi atipiche).

Ma tale soluzione ha alimentato un forte contenzioso, dal quale è emerso che la scelta dell'amministrazione non sarebbe legittima. Secondo la giurisprudenza, infatti, per adottare il criterio di fungibilità (e cioè per trattare gruppi di classi di concorso diverse come se fossero uguali, inserendo i docenti in un'unica graduatoria ai fini della mobilità d'ufficio) significa violare le disposizioni contenute nel decreto sulle classi di concorso. Che è sempre lo stesso, perché, sebbene la legge avesse previsto una riforma delle classi di concorso da adottare contestualmente all'entrata in vigore della riforma Gelmini, il ministero non ha ancora emanato il nuovo regolamento, accontentandosi di precedere con delle semplici note. E siccome le note non possono derogare il vecchio regolamento (attualmente in vigore) la giurisprudenza non ha potuto fare altro che prenderne atto, affermando il principio secondo il quale la fungibilità delle classi di concorso affini è giuridicamente inesistente. L'amministrazione, però, non ha pienamente recepito l'orientamento della giurisprudenza. E quindi, ai docenti delle superiori, che sono stati individuati soprannumerari tramite l'applicazione delle norme contestate dalla giurisprudenza, non resta altro da fare che compilare la domanda di trasferimento oppure ricorrere al giudice.



Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo. Mentre altre, persino la messa, sono in declino, il calcio è l'unica rimastaci.

È lo spettacolo che ha sostituito il teatro.

Pier Paolo Pasolini

Ho sofferto per il fatto di essere nero, ho vissuto in una favela e ho visto morire mia madre per mancanza di assistenza medica. E tutto questo nel Paese del calcio.

Paulo Lins scrittore brasiliano

Il problema non è solo ascrivibile a chi fa del male, a chi compie crimini. Esiste anche un problema, enorme, di chi guarda il male compiersi e lascia fare. Anche questa omertà è mafia.

Don Luigi Ciotti

Ma la tua vita adesso puoi cambiare solo se sei disposto a camminare, gridando forte senza aver paura contando cento passi lungo la tua strada.

Modena City Ramblers- Cento passi (dedicata a Peppino Impastato)

Chi smentisce l'aumento delle disuguaglianze segue lo stesso principio di chi nega il cambiamento climatico: esistono gruppi di potere interessati a mettere in dubbio la realtà.

Paul Krugman

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari. E fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei. E stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, ed io non dissi niente: non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare.

Bertolt Brecht

«Pericolo chiusura paritarie»

Calano le iscrizioni alle scuole paritarie, e cioè tutte quelle non statali ma finanziate con risorse pubbliche e l'associazione Treelle in in convegno alla Luiss lancia l'allarme. Che viene condiviso dal ministro Stefania Giannini
26/06/2014

Calano le iscrizioni alle scuole paritarie, e cioè tutte quelle non statali ma finanziate con risorse pubbliche e l'associazione Treelle in in convegno alla Luiss lancia l'allarme. Che viene condiviso dal ministro Stefania Giannini: «Abbiamo un pericolo all'orizzonte: che le scuole non statali spengano le luci. Questo comporterebbe un problema serio per lo Stato perché bisognerebbe mettere 6 mld sul piatto per compensare queste chiusure».

Ad insorgere è la Flc-Cgil col suo segretario Mimmo Pantaleo: «Il ministro si dovrebbe occupare del fatto che chiudono le scuole pubbliche», tuona. «La scuola statale è in sofferenza crescente e, con tutto il rispetto per le paritarie, la mia opinione è che la priorità vera debba restare la garanzia di un'offerta formativa adeguata per tutti, come stabilisce la nostra Costituzione».

I numeri dicono che è il 5% dell'intera popolazione scolastica a frequentare la scuola paritaria, secondo un'indagine di Treelle, che scorge all'orizzonte il pericolo di un "monopolio dello Stato". Assurdo per Pantaleo visto che la scuola statale è per definizione pluralista.

Gli altri numeri comunicati da Treelle sono quelli relativi ai costi: una vecchia diatriba, sui cui Bologna ha indetto lo scorso anno anche un referendum, con il quale veniva chiesto ai cittadini se preferissero che le risorse pubbliche fossero destinate prioritariamente alla scuola pubblica o no. Il 30% dei bolognesi allora scelse la scuola pubblica, ma la convenzione che il Comune ha in essere con le scuole (dell'infanzia, in questo caso) paritarie non è stata tolta.

E' lo stesso ministro a comunicare il costo totale delle paritarie per lo Stato: circa 500 milioni di euro destinati a 13 mila 800 istituti paritari in cui sono iscritti 1 milione e 34 mila alunni. Tradotto: ogni studente iscritto alle scuole paritarie costa 460 euro contro i 6.800 di un allievo che frequenta la scuola statale, aggiunge Treelle.

«La scuola non è un mercato – sbotta Pantaleo – come si può pensare di fare calcoli economici sulla garanzia di un diritto?».

Il segretario dell'Flc non si stupisce che gli iscritti alle paritarie siano in calo: «Ormai l'allarme dell'abbandono, in certe zone del Sud, è anche per la scuola primaria perché le famiglie non riescono a sostenere i costi, figuriamoci se le famiglie italiane oggi hanno soldi per mandare i figli alle scuole paritarie...». Per il sindacato non vale neppure il confronto con i paesi stranieri in questo senso, sebbene Treelle rilevi che la percentuale di alunni iscritti alle paritarie sia pari al 13% negli Stati Uniti, al 26% in Inghilterra, al 71% nei Paesi Bassi e al 17% in Francia.